



BERGAMO



BERGAMO



BERGAMO

PROTOCOLLO D'INTESA

AL FINE DI SVILUPPARE POLITICHE SOCIALI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI AZIONI COORDINATE ED INTEGRATE FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTAZIONE ED ALLA SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO DI UN SISTEMA DI WELFARE LOCALE

TRA

CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI

E

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: CGIL – CISL - UIL DI BERGAMO

PREMESSO CHE

- ⇒ la Legge 8 novembre 2000, n. 328 - *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* nei principi generali recita: “alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- ⇒ la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 - *Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario* nel quadro dei principi recita: “secondo il principio di sussidiarietà, concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione: i comuni, singoli ed associati, le province, le comunità montane e gli altri enti territoriali, le aziende sanitarie locali (ASL), le aziende di servizi alla persona (ASP) e gli altri soggetti di diritto pubblico; le persone fisiche, le famiglie e i gruppi informali di reciproco aiuto e solidarietà; i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e socio-sanitario; gli enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che operano in ambito sociale e socio-sanitario”;

⇒ la normativa nazionale e quella regionale assegnano ai Comuni Associati la titolarità delle funzioni per gli interventi sociali, delineando così, attraverso i Piani di Zona ed i relativi Accordi di Programma, un ruolo strategico e di “governo” dei 14 Ambiti Territoriali e delle loro Assemblee dei Sindaci, rappresentate dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell’Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bergamo, nella programmazione dei servizi e degli interventi sociali.

VALUTATO CHE

➤ i soggetti sottoscrittori concordano che la co-responsabilizzazione dei soggetti pubblici, privati e sociali, istituzionali e non, è essenziale nello sviluppo di welfare locale finalizzato alla costruzione di un sistema di programmazione e realizzazione di interventi sociali che comprenda la partecipazione attiva delle comunità locali.

CONDIVISO CHE

- ✓ la formulazione della nuova triennalità dei Piani di Zona 2015-2017 avvenga in un contesto di partecipazione delle Organizzazioni Sindacali, del Terzo Settore, del Volontariato e delle altre agenzie sociali presenti sul territorio con l’obiettivo programmatico di dare continuità ai servizi finora assicurati, consolidando e se possibile anche migliorando, i livelli di gestione associata raggiunti rendendo sempre più uniformi, a livello provinciale, le prestazioni sociali per tutti i cittadini, indipendentemente dal Comune e dall’Ambito Territoriale di dimora;
- ✓ l’applicazione del nuovo ISEE, cui sono connessi i criteri di compartecipazione degli utenti alla spesa delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, avvenga in un contesto di confronto continuo con le OO.SS. e, in prospettiva, preveda livelli di uniformità, almeno a livello di Ambito Territoriale, in una logica garanzia di accesso e di sostenibilità dei servizi alla persona. In questa direzione si promuova un nuovo Protocollo provinciale per i servizi diurni per disabili (CDD) e, nel tempo, la definizione di Accordi anche sulle altre Unità d’Offerta socio-sanitarie (RSA, CDI, RSD, CSS...), attraverso un percorso di coinvolgimento attivo dell’ASL di Bergamo, degli Enti gestori e delle famiglie;
- ✓ le iniziative già in atto in molti Comuni per contrastare gli effetti della crisi economica siano coordinate almeno a livello di Ambito Territoriale, ricercando sinergie e valorizzando il ruolo dei servizi sociali, dei Centri per l’Impiego e degli Operatori Accreditati per il lavoro e la formazione, d’intesa con i relativi servizi della Provincia e con le realtà del Terzo Settore;
- ✓ l’ “emergenza casa”, connessa all’ “emergenza lavoro”, trovi risposte concrete attraverso un’intesa specifica tra le parti. Per tale motivo si presenterà congiuntamente una richiesta alla Prefettura di Bergamo di convocazione di un incontro con il coinvolgimento anche di Associazioni, Fondazioni e Organizzazioni di rappresentanza che si occupano del problema casa a livello provinciale.

SI CONVIENE E SI STIPULA CHE

1. il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci si impegna, nel prossimo triennio di realizzazione dei Piani di Zona, ad un confronto periodico con le OO.SS. firmatarie della presente intesa anche attraverso un raccordo con la Cabina di Regia (DGR 2941/2014);
2. il Consiglio di Rappresentanza, congiuntamente ai Presidenti delle Assemblee Distrettuali dei Sindaci, si impegna a favorire il confronto con le Organizzazioni Sindacali a livello di Ambito Territoriale sui principali contenuti programmatici ed operativi dei Piani di Zona locali;
3. Le OO.SS. si impegnano a predisporre, nello spirito di condivisione e partecipazione già citato, concrete proposte ed eventuali risorse per lo sviluppo di un welfare locale;
4. Le Organizzazioni Sindacali si impegnano, altresì, a promuovere presso i propri iscritti una informazione e una condivisione in merito alla presente Intesa.

Il presente protocollo d'intesa ha durata dalla sottoscrizione fino al 31.12.2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

CGIL

CISL

UIL

Bergamo, li